



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

GESÙ CI LIBERA DALLA PREPOTENZA DEL MALE

Fin dall'inizio del suo Vangelo Marco sottolinea l'autorità che Gesù dimostra nel suo insegnamento, e nei riguardi degli «spiriti immondi», da cui libera le persone che ne sono tormentate. In seguito, l'evangelista riferisce tutta una serie di analoghe guarigioni. Egli ritiene evidentemente che queste manifestazioni del potere di Gesù abbiano un'importanza particolare.

Però questi racconti provocano nel lettore moderno perplessità e anzi spesso una sensazione di vero disagio. L'intenzione di Marco e le ragioni della sua insistenza sono illustrate da ciò che si dice nel vangelo di questa domenica, che pone anche una questione ancora attuale. Da sempre l'uomo si interroga sull'origine del male che, nelle profondità del suo essere, lotta incessantemente contro il bene. Questa battaglia può essere vinta o bisogna rassegnarsi ad essere la posta in gioco di questo antagonismo?

La questione è al centro delle tradizioni letterarie più antiche che compongono il libro della Genesi, di cui oggi si legge un passo. Tutto proviene dal peccato commesso, per istigazione di un essere misterioso, intelligente e malefico, «il serpente», dall'uomo e dalla donna. È stato necessario un intervento di Dio per far prendere coscienza all'uomo e alla donna della loro colpa e della loro responsabilità, per far loro scoprire che il disordine che si è instaurato in loro è dipeso dal loro cedimento alla tenta-

zione.

Con le loro sole forze essi non possono uscire dalla situazione in cui si sono cacciati. Dio ha condannato senza appello quel genio malefico o demone, chiamato anche satana o avversario, diavolo o seminatore di divisione. Fra lui e Dio la lotta è ingaggiata fin dall'inizio. Colui che ha fatto cadere Eva sarà vinto un giorno dalla sua discendenza.

Quel giorno giunge con la venuta di Gesù. Egli è «il Santo, il Santo di Dio», venuto a far tacere gli spiriti immondi, a perderli, a rovinare il loro potere. Egli ha rivelato con autorità la volontà di Dio. Coloro che la compiono sono suoi fratelli, membri insieme a lui della famiglia di Dio.

Noi subiamo le conseguenze del peccato: prove di ogni sorta e morte. Ma lo sguardo della fede non si ferma alle condizioni della nostra attuale esistenza. Esso si spinge oltre, verso la dimora eterna che Dio costruisce, là dove il Cristo risorto ci introdurrà e darà la gloria ai nostri poveri corpi mortali.



Anno XXXV - numero 11, 9 giugno 2024 - X TEMPO ORDINARIO

Parrocchia dei SS . Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

CRESIME

Questa domenica, **alle ore 16.30**, Mons. Livio Corazza impartirà la **S. Cresima** ai ragazzi e alle ragazze che vi si sono preparati.

BATTESIMO

Domenica 16, alle ore 12.00 a Pieve, **Battesimo di Biscontin Adele**, di Thomas e di Scattolin Monica.

ROSARIO PERPETUO

Domenica 16, alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale, **recita del Rosario a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.**

NON PASSIAMO DALLE CORSE DEL LAVORO A QUELLE DELLE FERIE

Papa Francesco mette in guardia dal cadere nella frenesia del fare: solo il cuore che non si fa rapire dalla fretta è capace di compassione per gli altri. Il legame fra riposo, contemplazione e compassione costituisce l'ecologia del cuore così necessaria

Fermare "la corsa frenetica che detta le nostre agende," imparare "a spegnere il telefonino" per dialogare con il Signore e non lasciarsi prendere da sé stessi e dalle cose da fare ma accorgersi delle ferite degli altri. Parte da questo invito la riflessione di Papa Francesco commentando il brano di Vangelo che narra come Gesù esorti gli Apostoli, tornati dalle fatiche della missione, a riposare un po'. Gesù si preoccupa della loro stanchezza e li mette in guardia da un pericolo che è sempre in agguato anche per noi, cioè quello di cadere nella frenesia del fare e nella trappola dell'attivismo, nell'efficientismo

E non è solo riposo fisico, è anche riposo del cuore. Perché non basta "staccare la spina", occorre riposare davvero. E per farlo, bisogna ritornare al cuore delle cose: fermarsi, stare in silenzio, pregare, per non passare dalle corse del lavoro alle corse delle ferie.

Se restiamo in contatto con il Signore e non anestetizziamo la parte più profonda di noi, le cose da fare non avranno il potere di toglierci il fiato e di divorarci. Abbiamo bisogno di una "ecologia del cuore".

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 10 AL 16 GIUGNO****Lunedì 10, Palse ore 8.00**

PIVA ANTONIO, DAMO LUIGI E LILIANA,
SANTAROSSA ARTURO BRUN NELLA.

Martedì 11, San Giuseppe ore 19.00

SONEGO ERNESTO E SEDRAN ANGELA.
DEFUNTI DI BISCONTIN MARINA.
PASUT BRUNO, GIOVANNI E ROSSETTI
EMILIA.

Mercoledì 12, Palse ore 8.00**Giovedì 13, Pieve ore 19.00**

ANN. PUIATTI ANGELA.
MORANDIN ANTONIETTA.
DEL BEN LINO E SIST ELISABETTA.
SIST MARIO E REZIN MATILDE.

Venerdì 14, Palse ore 8.00**Sabato 15, Palse ore 19.00**

BISCONTIN ANGELINA E SANTE.
SANTAROSSA ERNESTA E AMALIA.

Domenica 16, XI DEL TEMPO ORDINARIO**Palse ore 8.00**

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.
DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.
TELLAN ADEMARO.
DE PIERO GIOVANNA E ALESSANDRO.
LUCCHESI ELIO.
FOLTRAN TERESA E DOMENICA.
FABBRO RODOLFO E GENITORI.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO ZEFIRINO.
MARCUZZO ERNESTO.

Palse ore 11.00